

**Supporto al Piano Nazionale di Prevenzione e alla formazione
per responsabili e operatori impegnati nei progetti dei piani
regionali di prevenzione 2009-2011**

Progetto del CCM e del Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute

RAPPORTO FINALE D'ATTIVITA'

1. INTRODUZIONE-----

La proroga ottenuta dal progetto fino all'8 marzo us ha permesso al Centro Nazionale di Epidemiologia Sorveglianza e Promozione della Salute (CNESPS) di ultimare l'assistenza alle regioni che ne avevano fatto richiesta e di precisare la proposta di supporto al Ministero della Salute (MS) per favorire la prosecuzione della pianificazione che il MS/CCM prevede di realizzare, congiuntamente con le Regioni, per studiare e mettere a punto un piano di prevenzione quinquennale 2014-2018.

Gli orientamenti pratici per la realizzazione di quest'ultima fase del progetto derivano, oltre che dal testo del progetto stesso, anche dai diversi atti di orientamento, in particolare gli accordi stato-regioni, intervenuti dall'inizio del progetto fino al momento attuale.

Le attività del progetto sono state integrate da circa un anno con gli obiettivi previsti dall'azione centrale prioritaria 2.2.1 del PNP che prevede che il CNESPS fornisca supporto a Regioni e Ministero della Salute per il monitoraggio e la valutazione del PNP (Piano Nazionale della Prevenzione) e dei PRP (Piani Regionali di Prevenzione).

Dopo l'inizio delle attività, nella seconda metà di aprile 2010, il progetto si è articolato in diverse fasi che per comodità descrittiva possono essere così riassunte:

- Fase 1: fino alla fine di dicembre 2010, data fissata per la consegna al Ministero della Salute dei Piani Regionali di Prevenzione deliberati, l'appoggio si è espletato essenzialmente attraverso attività di formazione, residenziale e a distanza, e di promozione della Comunità di Pratica (CoP), fino a dicembre 2010
- Fase 2: fino a giugno 2011, l'attività di progetto si è caratterizzata per la conclusione del percorso formativo, dalla attività di valutazione e dalla ri-programmazione del progetto
- Fase 3: fino a marzo 2012, il progetto ha appoggiato le regioni che ne hanno fatto richiesta con attività di supporto ai piani regionali e studiato le modalità con cui verrà realizzata l'azione centrale di supporto al monitoraggio e alla valutazione dei piani regionali

- Fase 4: fino a settembre 2012, da una parte si è conclusa la prima tornata di appoggio alle regioni per l'implementazione dei PRP e, in vista della riprogrammazione dei piani per il 2013-2014, si è favorita la riflessione per questo importante momento di revisione dei PRP.
- Fase 5: fino a marzo 2013, si è concluso definitivamente l'appoggio alle regioni per la pianificazione locale e si è avviato il supporto al MS/CCM per la preparazione del nuovo PNP quinquennale, in particolare la preparazione di una valutazione rapida del PNP, passaggio essenziale per il miglioramento della programmazione delle attività di prevenzione.

Il presente rapporto sintetizza le attività e le prospettive della quinta fase.

2. RAZIONALE E OBIETTIVI DELLA FASE ATTUALE DI PROGETTO -----

Una prima fase del supporto del CNESPS al progetto è consistito nella condivisione e applicazione assistita di un metodo per l'elaborazione dei progetti/programmi di prevenzione. La messa in funzione di una comunità di pratica ha facilitato questo compito ai colleghi delle regioni e ha permesso uno scambio di competenze ed esperienze fra tutte le regioni del Paese.

In una seconda fase il supporto si è sviluppato anche localmente, in seguito alla richiesta volontaria di alcune regioni che hanno sollecitato il supporto del CNESPS per la traduzione locale (a livello di ASL) dei PRP.

Le attività di supporto del CNESPS in quest'ultima fase del progetto sono quindi di supporto conclusivo alla pianificazione regionale e alla valutazione e alla preparazione del piano nazionale quinquennale di prevenzione.

3. LINEE D'AZIONE INTRAPRESE -----

Assistenza all'implementazione regionale

In questo periodo il CNESPS ha concluso l'appoggio alla pianificazione nella Regione Umbria e strutturato, realizzato e concluso l'appoggio alla Regione Campania. La prima ha terminato una sperimentazione di pianificazione nel campo della promozione della salute sperimentando un approccio condiviso e partecipativo che ha visto 4 gruppi, espressione di ciascuna ASL, progettare un intervento attraverso la realizzazione di ciascuna tappa di pianificazione attraverso la partecipazione nella pianificazione di tutti i gruppi di interesse coinvolti nel progetto.

L'appoggio alla pianificazione della Regione Campania si giustifica con la necessità di maggior dettaglio "operativo" al momento in cui ASL e distretti devono introdurre la necessaria modulazione di obiettivi e tattiche necessaria alla luce delle differenze di performance e di traguardi delle realtà locali. In tale quadro la Regione ha ritenuto utile per gli operatori locali (ASL, Distretti, Amministratori...) avere a disposizione del personale in

grado di interpretare e declinare localmente la strategia e gli obiettivi di salute previsti dalla Regione.

L'obiettivo della formazione di una trentina di professionisti delle aziende sanitarie era di migliorare la qualità e l'efficacia degli interventi delle aziende sanitarie per ciò che attiene alle azioni previste dal Piano di Prevenzione Regionale Campano attraverso un aumento della performance della struttura sanitaria delle aziende che, nei prossimi mesi, miglioreranno le loro capacità di:

1. Descrivere, sulla scorta dell'analisi di contesto ai livelli regionale e asl, i problemi di salute target del PRP
2. Programmare interventi sanitari regionali, da attuare a livello aziendale, efficaci e partecipati da parte della popolazione destinataria a beneficiaria
3. Pianificare e realizzare il monitoraggio e la valutazione degli interventi, sia a livello regionale che aziendale

Gli obiettivi formativi di questo percorso formativo hanno tenuto conto delle osservazioni e suggerimenti che le regioni hanno espresso nel workshop di settembre scorso, in particolare della necessità di mettere in atto localmente meccanismi di monitoraggio delle attività di prevenzione.

In particolare ci si attende che il percorso formativo (complessivamente di 3 mesi, fra momenti residenziale e di formazione sul campo) migliori la capacità degli operatori di:

- Identificare e proporre modifiche dei progetti per la realizzazione a livello dell'azienda sanitaria
- Realizzare uno studio di contesto nella propria azienda, attraverso la ricerca, l'identificazione e l'analisi di elementi di contesto locali peculiari che facilitino il necessario adattamento di strategie regionali alle realtà territoriali locali
- Identificare e condurre con i gruppi di interesse l'ideazione, la realizzazione, il monitoraggio e la valutazione di un progetto nell'ambito dei PRP campano
- L'analisi dei fattori esterni (rischi e condizioni particolari) che possono condizionare la riuscita locale delle attività di programma previste in sede regionale
- Ideare e realizzare un piano di monitoraggio con Balanced Scorecard e valutazione per progetti/interventi già esistenti o in programmazione
- Favorire/promuovere la rimodulazione di alcuni progetti del PRP
- Sviluppare la funzione epidemiologica e di prevenzione delle malattie croniche che rappresentino un supporto sistematico e propositivo della direzione strategica aziendale

Il percorso si è concluso con un workshop finale (27 febbraio) con la presentazione e discussione dei lavori di programmazione effettuati dai diversi gruppi aziendali.

Supporto alle attività di monitoraggio e valutazione (ACP 2.2.1)

Le attività previste per il CNESPS, dopo negoziazione e approvazione delle regioni e del MS per l'ultima fase del progetto erano le seguenti:

- **Documentazione dei progetti in realizzazione**

Nel complesso, sono oltre 750 i progetti/programmi che le regioni stanno realizzando a mettere in funzione o a continuare. La catalogazione e la valorizzazione dei diversi aspetti che ne caratterizzano la struttura e l'operatività costituiranno una base conoscitiva utile e condivisibile in Comunità di Pratica. Inoltre il MS nei 2 anni di rendicontazione ha raccolto numerose informazioni sui progetti e sui punti forti e deboli della loro realizzazione, provenienti dalla procedure di certificazione annuale per i PRP, la cui organizzazione in una base di dati consultabile offrirebbe spunti di riflessione di grande importanza per le future attività di pianificazione delle regioni. Al momento questa attività, non ultimata e non condivisa con i tecnici del MS, principali utilizzatori potenziali, potrà essere riprogrammata nei prossimi mesi, auspicabilmente all'interno di una eventuale convenzione più ampia che inquadri il supporto del CNESPS alla prossima programmazione del PNP quinquennale.

Identificazione di buone pratiche e produzione di "evidenze" dai progetti

Monitoraggio e valutazione locale dei progetti in corso

Diffusione e consolidamento di tecniche e metodi di pianificazione

Costruzione di strumenti di pianificazione in vista dei prossimi piani di prevenzione

Molte regioni si sono avvalse del supporto del CNESPS per estendere e consolidare la rete di operatori informati dei principi di pianificazione. L'incertezza del percorso di programmazione delle attività per la riprogrammazione (inizialmente ritenuta per il 2013-2014) e di un cronogramma condiviso della preparazione del PNP quinquennale hanno provocato cambiamenti nella disponibilità di tempi per la realizzazione delle suddette attività che non sono state infine messe in programmazione.

Dopo la tenuta, in data 12 settembre us, di un workshop con la partecipazione di MS e Regioni, il MS ha maturato la decisione di richiedere una valutazione rapida del PNP al fine di evidenziare degli elementi di criticità che, opportunamente analizzati, possano favorire una migliore e più efficace pianificazione dei PNP quinquennali.

Tale valutazione si prefigge i seguenti obiettivi:

Obiettivo generale della valutazione è fornire indicazioni per il nuovo percorso e i metodi di lavoro ad uso del MS/CCM e delle Regioni per l'elaborazione del prossimo PNP. Più specificamente, gli obiettivi sono:

1. Identificare i punti forti e i punti deboli del processo di pianificazione del PNP
2. Identificare i punti forti e i punti deboli delle indicazioni normative e metodologiche che, partendo dal PNP e dagli accordi in CSS, hanno permesso l'elaborazione dei PRP
3. Fornire indicazioni per la programmazione del prossimo PNP quinquennale

Le domande di valutazione relative agli ambiti di cui sopra sono state ricavate dal resoconto dell'incontro del 12 settembre 2012 (Regioni, MS, CNESPS) e, in maniera più mirata, da un incontro effettuato fra gli stessi interlocutori il 18 febbraio 2013 presso l'Istituto Superiore di

Sanità. Una intensa partecipazione regionale ha permesso di identificare, su diverse aree di studio, le aspettative delle regioni e del MS ("domande di valutazione") sul PNP.

La ricerca delle informazioni necessarie a dare una risposta tecnico-scientifica alle domande di valutazione che saranno selezionate verrà fatta essenzialmente su base qualitativa, attraverso la raccolta di dati attraverso i professionisti che hanno dato vita al PNP e ai PRP.

Le domande di valutazione verranno utilizzate per esplorare e valutare gli aspetti relativi ad obiettivi specifici. Oltre all'analisi dei documenti proposti e all'intervista dei responsabili dei progetti CCM, si procederà alla raccolta dei dati qualitativi attraverso interviste individuali, semi strutturate e in profondità o di focus group con i gruppi target elencati o con altri che saranno identificati durante la valutazione.

Le informazioni raccolte saranno registrate su supporto audio, trascritte e analizzate (long table analysis).

Le attività della valutazione avranno una durata stimata di 4 mesi e si concluderanno entro giugno 2013.

Congiuntamente al MS/CCM il Cnesps organizzerà un workshop a fine giugno per restituire ai gruppi target i risultati della valutazione.

Nel frattempo il CNESPS supporta il MS nella riflessione e nella preparazione delle tappe necessarie alle procedure della pianificazione del prossimo PNP. A fronte di questi impegni che il CNESPS porterà avanti nei prossimi mesi e per la necessità di un mandato che gli permetta di svolgere le attività presso e con le regioni, sarà opportuno che il MS stipuli un'ulteriore convenzione con l'ISS.

IL RESPONSABILE SCIENTIFICO

Dott.ssa Stefania Salmaso

